

La pittura aborigena contemporanea

La pittura aborigena contemporanea è uno dei movimenti artistici più interessanti degli ultimi decenni. Nata nel 1971 a **Papunya Tula**, una sperduta comunità del deserto australiano, si è diffusa in gran parte dell'Australia indigena attraverso artisti di primissimo piano e con un'ineguagliabile ricchezza di invenzioni e di stili: una stupefacente miscela di forme "moderne" e di temi millenari (**Dreamings**), radicati in una delle più antiche culture del pianeta.

Da una decina di anni la Galleria Isarte è un punto di riferimento in questo settore, che fra i primi ha fatto conoscere in Italia. La mostra presenta una scelta di dipinti aborigeni contemporanei, tutti inediti e mai esposti in Europa. Fra di essi vi sono opere di alcuni artisti già noti, come Ningura Napurrula, Dorothy Napangardi, Jimmy Baker, George Ward Tjungurrayi, Walangkura Napanangka, ed altri appartenenti ad alcune fra le maggiori scuole, fra cui *Yuendumu*, *Papunya Tula*, *Spinifex*, *Tiwi Islands*, *Emabella*, *Utopia*. E' una scelta orientata verso autori già storicizzati e verso le fasi migliori dei diversi centri di produzione di un movimento artistico che è già considerato fra i più importanti della seconda metà del Novecento.

A documentare le creazioni collettive che talvolta contraddistinguono quest'arte, nella mostra (fatto raro, se non unico in Italia) è presente un eccezionale dipinto di grandi dimensioni eseguito a sette mani nella comunità di *Wangkatjungka*.

Era nostra ambizione mostrare quella che nella consuetudine del mercato internazionale viene definita *Fine Aboriginal Painting*, per distinguerla sia dalla produzione seriale offerta ai turisti sia da quella, non sempre selezionata, che proviene anche dalle comunità aborigene più note. Gli artisti di queste comunità (dove la presenza artistica femminile spesso è molto forte) hanno eseguito in tempi e luoghi diversi opere con una straordinaria varietà di forme, colori e invenzioni, pur rimanendo all'interno di una visione comune del mondo. Per esempio, mentre i dipinti di *Papunya* talvolta possono rivelare una sensibilità quasi grafica, le tele eseguite a *Yuendumu* e degli artisti *Spinifex* si distinguono per i colori brillanti, l'uso dei tipici puntini e per uno spirito quasi espressionistico. Diversa ancora è la produzione della regione di *Kimberley* e delle isole *Tiwi*, che alternano una figurazione potente a uno stile astratto e raffinato.

Schematizzando molto, si può dire che molti di questi dipinti - nati sviluppando quelli eseguiti sul corpo o sul terreno in occasione delle cerimonie rituali - sono delle "mappe" mitiche del territorio australiano, restituite attraverso un alfabeto visivo straordinariamente coerente e talvolta sorprendentemente affine all'arte astratta occidentale. Questo benché la maggior parte degli autori siano nati e cresciuti al di fuori della nostra civiltà, spesso nella condizione di cacciatori-raccoglitori.